

**CONCESSIONE SERVIZIO BAR CAFFETTERIA PRESSO CITTÀ  
UNIVERSITARIA, INGRESSO PRINCIPALE P.LE ALDO MORO 5**

**Allegato B**

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da  
Interferenze (DUVRI)**



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)**

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

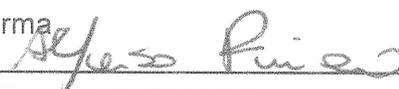
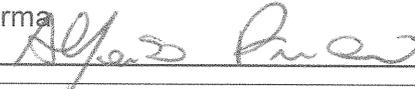
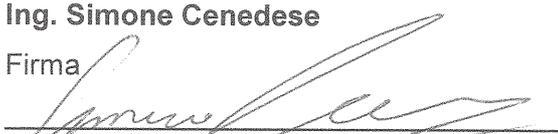
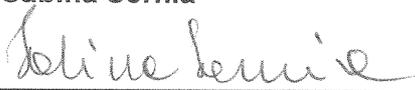
### ***Università degli Studi di Roma “La Sapienza”***

***Piazzale Aldo Moro, 5 00185 Roma  
presso Edificio (CU016) area propilei***

<p><b>Oggetto della Concessione: CONCESSIONE SERVIZIO BAR CAFFETTERIA PRESSO CITTÀ UNIVERSITARIA, INGRESSO PRINCIPALE P.LE ALDO MORO, 5</b></p>
---

Rev. 00 del 11/06/2018

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE	Università degli Studi di Roma "La Sapienza" P.le Aldo Moro, 5 – 00185 Roma
OGGETTO DELLA CONCESSIONE	Concessione servizio Bar Caffetteria presso città universitaria P.le Aldo Moro, 5
IL COMMITTENTE	<b>DIRETTORE AREA PATRIMONIO E SERVIZI ECONOMICI</b> <b>Arch. Paola Di Bisceglie</b> Firma 
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	<b>Dott. Alfonso Fuiano</b> Firma 
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	<b>Dott. Alfonso Fuiano</b> Firma 
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	<b>Nome e Cognome</b> Firma _____
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE	<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <b>Ing. Simone Cenedese</b> Firma  <b>ADDETTO ALL'UFFICIO SPECIALE PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <b>Arch. Gennaro Tarallo</b> Firma 
VISTO PER PRESA VISIONE	<b>MEDICO COMPETENTE COORDINATORE</b> <b>Dott.ssa Sabina Sernia</b> Firma 



## INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.



## PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

### 2.1 Dati generali

<b>Ragione sociale</b>	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
<b>Sede Legale</b>	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
<b>Partita IVA</b>	02133771002
<b>Attività svolte</b>	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
<b>Settore</b>	Università

### 2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Datore di Lavoro</b>	Direttore Generale, Dott.ssa Simonetta Ranalli
<b>Dirigente Delegato</b>	DIRETTORE AREA PATRIMONIO E SERVIZI ECONOMICI, Arch. Paola Di Bisceglie
<b>Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Simone Cenedese
<b>Addetti all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Leandro CASINI (Capo Settore SSL) Geom. Antonino CHIALASTRI Ing. Federica CIOTTI Arch. Monica MEI Ing. Emiliano RAPITI Ing. Lucilla MONTELEONE Arch. Gennaro TARALLO Ing. Gianluca LIBRALESSO
<b>Medico Competente Coordinatore</b>	Dott.ssa Sabina Sernia
<b>Esperto Qualificato</b>	Dott. Luigi Frittelli
<b>Esperto Rischio Amianto</b>	Dott. Luciano Papacchini
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppettuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto



### 2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Telefono</b>
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)		
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Dott. Alfonso Fuiano	06/49910352
Responsabile scientifico		
Responsabile tecnico		

### 2.4 Personale di riferimento

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Telefono</b>
Responsabile/i di Struttura	Arch. Paola Di Bisceglie	06 49690760
Referente Locale per la Sicurezza		
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)		
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)		
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)		

**PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVI AL CONCESSIONARIO****3.1 Dati generali**

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Numero di telefono</b>	
<b>Numero di fax</b>	
<b>Settore/attività</b>	

**3.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro**

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione</b>	
<b>Medico competente</b>	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Responsabile del contratto per l'appalto</b>	
<b>Addetti emergenza e primo soccorso</b>	

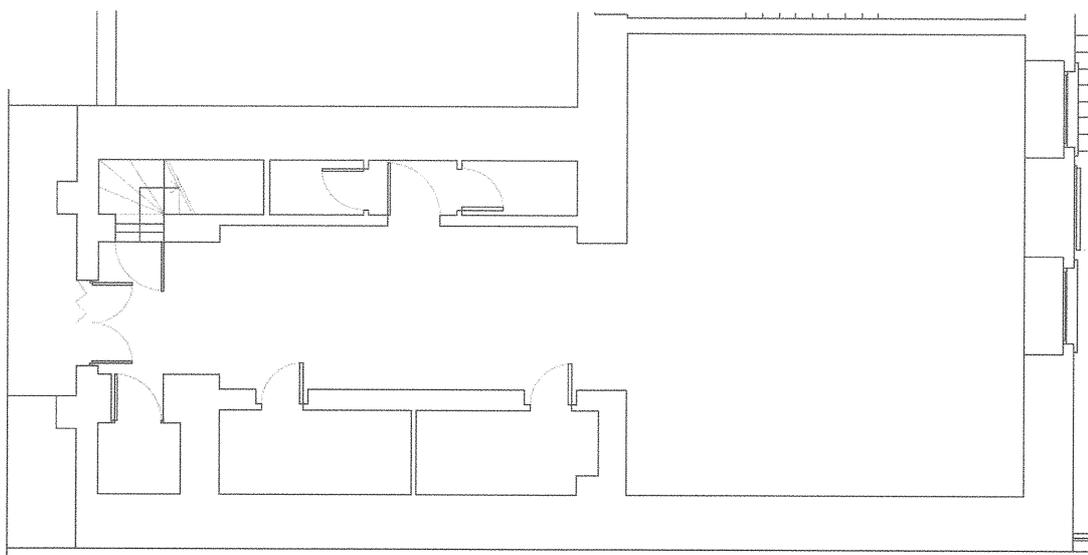


## PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

### 4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto<sup>1</sup>

Il locale concesso dall'Amministrazione per l'allestimento e la gestione del servizio di Bar Caffetteria/Ristorazione

Nello specifico per le attività previste dall'appalto sono interessati i seguenti locali:



**Si precisa che i lavori di ristrutturazione del locale dovranno tener conto della comunicazione dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione (USPP) identificata da Prot. interno n. 0053718 del 05/07/2017 (All. n. 1)**

In particolare all'interno della comunicazione l'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione ha precisato quanto segue: *"In relazione alle normative di riferimento in ambito di gestione dell'emergenza si segnala che, l'attuale larghezza delle porte di uscita, impone (cfr. D.M. 10 Marzo 1998) di limitare l'affollamento massimo a 100 persone contemporaneamente presenti.*

*Le porte di ingresso dovranno essere dotate di maniglione antipanico e si dovranno aprire verso l'esterno del locale, in alternativa dovranno essere tenute costantemente aperte durante l'esercizio.*

<sup>1</sup> Sono compresi gli spazi comunque frequentati dall'appaltatore nell'ambito dello svolgimento dell'attività e quindi anche gli spazi esterni (viali, strade, ecc) della città universitaria.



#### 4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

La Concessione comprende la disponibilità e l'uso del locale punto ristoro, del locale uso deposito/magazzino e dello spazio esterno di proprietà dell'Amministrazione e prevede l'esecuzione delle seguenti attività da parte del Concessionario a propria cura e spese

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
<b>ATTIVITÀ ANTE OPERAM</b>	
A	Realizzazione e allestimento completo dei locali (locale punto ristoro e locale per deposito/magazzino) e dello spazio esterno concessi, in ottica funzionale all'esercizio del Bar Caffetteria/Ristorazione self service e alle attività connesse.
B	Realizzazione degli impianti di luce, acqua e gas, condizionamento, con attivazione di utenze autonome.
C	Fornitura e installazione degli arredi e delle attrezzature per l'allestimento dei locali (punto ristoro e deposito/magazzino) e dello spazio esterno.
<b>ATTIVITÀ POST OPERAM</b>	
D	Gestione del servizio Bar Caffetteria e servizio Ristorazione e attività connesse, per tutta la durata della Concessione.
E	Attività di rifornimento di cibi e bevande
F	Esecuzione di pulizie e manutenzione dei locali e dello spazio esterno concessi e degli impianti e ogni altra attività funzionale alla conduzione e gestione del Bar Caffetteria/ Ristorazione self service

#### 4.3 Impianti presenti (contrassegnare con la X)

<input checked="" type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica/dati
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto idraulico	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	rete gas urbano
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	



#### 4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro (contrassegnare con la X)

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili/esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)

#### 4.5 Misure di emergenza

▪ **Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio**

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
  - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
  - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
  - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
  - che siano spente le fiamme libere non necessarie.



▪ **Procedura per la segnalazione dell'emergenza**

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
  - chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
    - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
    - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
    - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
    - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;
- (Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
  - azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

**SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:**

SONO: \_\_\_\_\_

CHIAMO DA: \_\_\_\_\_

SEGNALO CHE: \_\_\_\_\_

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: \_\_\_\_\_

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –  
CHIUDO LA TELEFONATA



### ***Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio***

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

### **▪ *Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento***

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.



#### 4.6 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
<b>NUMERO DI EMERGENZA INTERNO</b>	<b>8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)</b>
<b>Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)</b>	<b>Numeri fissi:</b> 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno)  06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno)  <b>Cellulari</b> 348 0037520 / 3493318774
Enti esterni di soccorso	
<b>Numero Unico Europeo di Emergenza</b>	<b>112<sup>2</sup></b>
<b>Vigili del fuoco</b>	115
<b>Soccorso emergenza sanitaria</b>	118
<b>Polizia</b>	113
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Commissariato P.S. – Città Universitaria</b>	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
<b>Centro antiveleni</b>	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

<sup>2 2</sup> **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



## PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

### 5.1 Analisi dei rischi da interferenze<sup>3</sup>

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

### 5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Qualora dette circostanze "interferenziali" dovessero verificarsi, le linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

- Lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro.
- Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

<sup>3</sup> Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



Fasi di lavoro	Possibile rischio da interferenza associato/evento
<b>FASE E</b> - Attività di rifornimento di cibi e bevande. <b>FASE G</b> - Esecuzione di pulizie e manutenzione dei locali e dello spazio esterno concessi e degli impianti e ogni altra attività funzionale alla conduzione e gestione del Bar Caffetteria/Ristorazione self service.	Durante queste fasi sono presenti rischi di natura interferenziale
Misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Per l'allestimento dello spazio esterno, è necessario:<ul style="list-style-type: none"><li>- Osservare le distanze minime di sicurezza per il passaggio degli utenti (lasciare sempre un passaggio libero di 1,20 m);</li><li>- Disporre i tavolini, sedie e ombrelloni in modo da lasciare lo spazio per il passaggio degli utenti;</li><li>- Eventuali impianti elettrici esterni, se autorizzati dall'Università, devono essere realizzati a regola d'arte rispettando la Legge 46/90 ed il D.M. 22/01/2008 n. 37 e avere un adeguato grado di protezione dagli agenti atmosferici (min. IP54 o IP55);</li></ul></li><li>• Il materiale trasportato con carrelli deve essere assicurato in modo stabile agli stessi.</li><li>• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non potere costituire inciampo o intralcio.</li><li>• Il <b>deposito</b> di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme e antincendio, o da rendere non correttamente percepibile la segnaletica di sicurezza presente.</li><li>• Il Concessionario dovrà informarsi preventivamente sul limite di carico massimo sostenibile per le eventuali aree a pavimentazione sopraelevata.</li><li>• L'introduzione, anche temporanea, di carichi su pavimentazione sopraelevata in misura superiore al limite consentito dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica.</li><li>• Qualora il personale del Concessionario, o il personale e/o utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dell'attività (eccessivo rumore, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine di identificare le misure atte a contenere i relativi rischi.</li><li>• Il Concessionario dovrà mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature senza prima essere state messe in sicurezza.</li><li>• Il Concessionario deve verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area dell'intervento alla fine delle attività.</li><li>• Il Concessionario deve notificare preventivamente all'Amministrazione Concedente l'eventuale necessità di disattivazione (anche se temporanea) degli impianti. La disattivazione potrà avvenire solamente dopo l'assunzione di adeguate misure compensative pianificate ed attuate con l'Amministrazione Concedente per garantire la sicurezza dei lavoratori presenti nell'immobile e degli impianti esistenti e/o la continuità dei servizi.</li><li>• Per quanto derivante da attività di altri fornitori, l'Amministrazione Concedente deve avvertire per tempo il Concessionario e coordinare gli interventi verso il medesimo, eventualmente sospendendone o posticipandone le attività. Il personale del Concessionario deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:<ul style="list-style-type: none"><li>- durante la pulizia dei locali da parte della ditta esterna, rispettare i divieti e le limitazioni;</li><li>- nel caso sia stato effettuato il lavaggio manuale o meccanizzato dei pavimenti, non oltrepassare la zona delimitata da apposite barriere mobili o diversamente indicata o comunque evidentemente bagnata o scivolosa;</li><li>- non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione.</li></ul></li></ul>	

Fasi di lavoro	Possibile rischio da interferenza associato/evento
----------------	--



Fasi di lavoro	Possibile rischio da interferenza associato/evento
<p><b>FASE A</b> - Realizzazione dell'allestimento completo dei locali (locale punto ristoro e locale per deposito/magazzino) e dello spazio esterno concessi, in ottica funzionale all'esercizio del Bar Caffetteria/Ristorazione self service e alle attività connesse.</p> <p><b>FASE B</b> - Realizzazione degli impianti di luce, acqua e gas, condizionamento, con attivazione di utenze autonome.</p> <p><b>FASE C</b> - Fornitura e installazione degli arredi e delle attrezzature per l'allestimento dei locali (punto ristoro e deposito/magazzino) e dello spazio esterno.</p>	<p>Durante queste fasi non sono presenti rischi di natura interferenziale per la segregazione delle aree di cantiere (eccetto per le attività di movimentazione di materiali e attrezzature di lavoro del Concessionario)</p>

### PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE DA OSSERVARE PER LE FASI LAVORATIVE (ANTE E POST OPERAM)

Rischio	Probabilità
Presenza di autoveicoli in circolazione o manovra all'interno dell'Università	Molto alta
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>Il personale del Concessionario deve:<ul style="list-style-type: none"><li>camminare su marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili</li><li>nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di autoveicoli in circolazione</li><li>non sostare dietro gli autoveicoli o automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi</li></ul></li></ul>	

Rischio	Probabilità
Presenza di pedoni o altri autoveicoli durante l'accesso con autoveicoli del Concessionario all'interno dell'Università	Molto alta
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>Gli autoveicoli del Concessionario, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili</li><li>Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni</li><li>Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo</li><li>Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad autoveicoli alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati</li><li>Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, il Concessionario porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore</li><li>La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione</li><li>L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi</li></ul>	

Rischio	Probabilità
Compresenza di personale/utenti dell'Università durante le attività	Media



Misure di Prevenzione e Protezione
<ul style="list-style-type: none"><li>• Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative dell'Università, in particolare se comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informata l'Università e dovranno essere fornite informazioni al personale ed agli utenti (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le apparecchiature e le sostanze utilizzate</li><li>• Il Concessionario dovrà avvertire il proprio personale, e questi attenersi alle indicazioni specifiche fornitigli</li><li>• Qualora il personale del Concessionario o il personale o gli utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi</li><li>• Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività all'interno dei locali con presenza di personale o utenti dell'Università</li><li>• Durante le attività di carico e scarico di materiali dai veicoli di trasporto e trasporti all'interno degli edifici dovranno essere adottate le cautele necessarie al fine di evitare interferenze con personale e utenti dell'Università</li><li>• E' necessario mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature senza prima essere state messe in sicurezza</li><li>• L'Appaltatore deve verificare attentamente che non rimangano materiali e utensili nell'area di intervento a fine attività</li></ul>

Rischio	Probabilità
Compresenza di personale esterno di altri fornitori durante le attività	Bassa
Misure di Prevenzione e Protezione	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Per quanto derivante dalle attività dell'Appaltatore si rimanda per analogia alle misure previste per il rischio di compresenza di personale/utenti dell'Università durante le attività</li><li>• Per quanto derivante da attività di altri fornitori, il Committente deve avvertire per tempo e coordinare gli interventi verso l'Appaltatore, eventualmente sospendendo o posticipando le attività di quest'ultimo. Il personale dell'Appaltatore deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:<ul style="list-style-type: none"><li>○ durante la pulizia dei locali, rispettare i divieti e le limitazioni</li><li>○ nel caso sia stato effettuato il lavaggio manuale o meccanizzato dei pavimenti, non oltrepassare la zona delimitata da apposite barriere mobili o diversamente indicata o comunque evidentemente bagnata o scivolosa</li><li>○ non sostare in aree nelle quali si sta effettuando carico/scarico di materiale</li><li>○ non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione</li><li>○ non utilizzare il montacarichi in concomitanza con personale di altri fornitori</li></ul></li></ul>	

Rischio	Probabilità
Produzione di rifiuti	Alta
Misure di Prevenzione e Protezione	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati deve prevedere:<ul style="list-style-type: none"><li>○ un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – metallo, vetro, carta, polistirolo, batterie, RAEE, ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative</li><li>○ le corrette procedure per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari</li><li>○ la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo</li><li>○ il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori</li></ul></li><li>• In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno, dovrà essere data tempestiva informazione al Committente</li></ul>	

### **PRESCRIZIONI SPECIFICHE DA OSSERVARE NELLE ATTIVITÀ ANTE-OPERAM**

Le misure di prevenzione e protezione del presente DUVRI si rendono necessarie per la gestione delle interferenze nelle aree esterne al cantiere. Per le aree di cantiere sono valide le



misure di prevenzione e protezione contenute nel PSC, redatto dal CSP nominato dal Concessionario, a cui il presente documento non si sostituisce ma si integra.

L'attività di fornitura e installazione degli arredi (Fase C) dovrà avvenire utilizzando l'accesso da P.le Aldo Moro, segregando l'area di cantiere in questione e dovrà essere effettuata nei giorni festivi o prefestivi, al fine di mitigare i rischi interferenziali. L'attività di smaltimento di eventuali imballaggi e/o materiali residuali all'installazione degli arredi e delle attrezzature dovrà avvenire in tempi brevi, allo scopo di non lasciare i materiali e gli involucri incustoditi all'interno degli spazi circostanti l'attrezzatura.

Si dovrà inoltre evitare di porre gli imballaggi, anche temporaneamente, in zone esposte all'acqua o ad alto tasso di umidità.

Il Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione dovrà prevedere un'attività di informazione del personale eventualmente coinvolto nelle attività cantieristiche, ivi compresi i Responsabili di Struttura e i Referenti dell'Azienda Policlinico Umberto I, in quanto l'edificio CU016 è sede delle seguenti strutture:

- Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione
- Centro di medicina occupazionale
- Ufficio stipendi
- Laboratorio Chimico per la Sicurezza
- Area Gestione Edilizia
- Archivio Storico
- Laboratorio Nanotecnologie (CNIS)
- Azienda ospedaliera Policlinico

## **PRESCRIZIONI SPECIFICHE DA OSSERVARE NELLE ATTIVITÀ POST-OPERAM**

**FASE E** - Tale attività dovrà essere effettuata preferibilmente in momenti della giornata in cui non vi sia un copioso afflusso di personale Sapienza e studenti, per cui si consiglia di evitare la fascia oraria 08:00-9.30 e 15:30-18:00.

**FASE G** - Le pulizie dei locali del Punto Ristoro dovranno essere eseguite nelle seguenti modalità con sfasamento temporale:

### **Pulizie giornaliere:**

Le pulizie giornaliere dovranno essere effettuate al di fuori dell'orario di fruizione del servizio da parte degli studenti, personale universitario, clientela esterna all'Ateneo, ecc. in modo da limitare i rischi interferenziali.

### **Pulizie periodiche**

Le pulizie periodiche dovranno essere effettuate nei giorni prefestivi e/o festivi in modo da mitigare i rischi interferenziali con gli studenti e il personale universitario.

### **Manutenzione ordinaria e/o straordinaria**

Le attività di manutenzione che dovessero ricadere negli spazi universitari, dovranno essere effettuate di concerto con l'Area Gestione Edilizia, in particolare per quanto attiene al sezionamento degli impianti.

Le attività manutentive eseguite all'interno del Punto Ristoro, su impianti indipendenti della struttura, potranno essere effettuate al di fuori dell'orario di fruizione del Bar Caffetteria da parte del personale universitario e degli studenti, pre-allertando i servizi di vigilanza interna della struttura universitaria.



## PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

Pos.	Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Q.tà	Totale (IVA esclusa)
S 1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa, prevista all'inizio dell'appalto e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Appaltante e Datore di Lavoro del Concessionario). Prevista una riunione prima dell'inizio dei lavori.	Costo medio pro-capite	€ 203,26	1	€ 203,26
	Nastro segnaletico da cantiere, colore bianco e rosso.	ml.	30,00	10	300
	Paletto segnaletico da cantiere, colore bianco e rosso.	n.	15	5	75
<b>TOTALE ONERI</b>					<b>€ 578,26</b>



## PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma, 08/06/2018

### Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## ALLEGATO 1 – Procedura per la segnalazione dell'emergenza

### Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, è tenuto a dare l'allarme in uno dei seguenti modi:

- Chiamando il numero interno di emergenza interno **8108**, segnalando con chiarezza:
  - nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
  - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
  - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
  - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico.

(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente).

- Avvisando uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto.

#### **SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:**

SONO: \_\_\_\_\_

CHIAMO DA: \_\_\_\_\_

SEGNALO CHE: \_\_\_\_\_

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: \_\_\_\_\_

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –  
CHIUDO LA TELEFONATA

**ALLEGATO 2 – Numeri utili per l'emergenza**

Numeri di emergenza interni	
<b>NUMERO DI EMERGENZA INTERNO</b>	<b>8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)</b>
Enti esterni di soccorso	
 NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE:	
<b>Vigili del fuoco</b>	115
<b>Socc. emergenza sanitaria</b>	118
<b>Polizia</b>	113
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Commissariato P.S. – Città Universitaria</b>	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
<b>Centro antiveleni</b>	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

<sup>4</sup> **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE  
Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



### ALLEGATO 3 – Misure comportamentali da osservare da parte degli utenti in caso di emergenza – allarme evacuazione

#### Misure comportamentali da osservare in caso di emergenza – allarme evacuazione

##### **Il segnale di allarme evacuazione può pervenire:**

- A voce, da parte degli addetti preposti all'emergenza.
- Mediante l'impianto di allarme presente (es. sirena).

##### **Alla diramazione dell'allarme evacuazione:**

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare il proprio posto
- Allontanarsi ordinatamente dai locali
- Non usare in alcun caso ascensori e montacarichi.
- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione.
- Seguire la via di fuga più vicina indicata dall'apposita segnaletica e/o dagli addetti all'emergenza presenti.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso i punti di raccolta, per facilitare la conta di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- Rimanere nel punto di raccolta fino all'ordine di cessato allarme.

Si raccomanda inoltre:

- In presenza di fumo o fiamme, di coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene chinati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita, se necessario, fermarsi qualche istante e respirare per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi il capo con indumenti pesanti di lana o cotone (evitare i tessuti sintetici) possibilmente bagnati.

##### **In caso di incendio**

Se l'incendio si sviluppa all'interno dell'ambiente in cui ci si trova:

- Mantenere la calma e dare l'allarme.
- Chiudere (se la cosa non comporta rischi) le finestre eventualmente aperte.
- Uscire subito chiudendo la porta dietro di sé (dopo essersi accertati che nessuno sia rimasto all'interno).
- Portarsi lontano dal locale e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Se l'incendio si sviluppa all'esterno del locale in cui ci si trova in modo da rendere impraticabili le vie di fuga:

- Chiudere bene la porta del locale
- Se possibile sigillare tutte le fessure con panni bagnati.
- Aprire la finestra e chiedere aiuto.

Se il fumo rende irrespirabile l'aria:

- Respirare attraverso un fazzoletto bagnato, e camminare tenendosi curvi o, se necessario, strisciare sul pavimento.

##### **In caso di terremoto**

Se durante una scossa ci si trova in un luogo chiuso:

- Mantenere la calma.
- Non precipitarsi fuori.



## Misure comportamentali da osservare in caso di emergenza – allarme evacuazione

- Evitare di scendere le scale e di uscire su balconi.
- Restare nel locale e ripararsi vicino ai muri portanti o alle strutture di sostegno (pilastri e travi) o sotto i mobili (tavoli, scrivanie, banchi).
- Allontanarsi da finestre, porte vetrate o armadi.
- Se ci si trova lungo le scale o nei corridoi, raggiungere rapidamente il locale più vicino.
- Al termine della scossa, abbandonare l'edificio senza usare ascensori e montacarichi e raggiungere il punto di raccolta e attendere eventuali soccorsi e istruzioni.

Se durante una scossa ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dai lampioni, edifici, alberi e linee elettriche aeree.
- Trovare un posto sicuro in cui non ci sia pericolo di essere investiti da materiali
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.
- Recarsi al punto di raccolta e attendere eventuali soccorsi e istruzioni.

### **In caso di alluvione/allagamento**

- Allontanarsi al più presto dalla zona allagata abbandonando senza esitazioni eventuali effetti personali.
- Evitare di sostare in locali posti al di sotto del piano stradale e portarsi ai piani più alti.
- Procedere camminando lentamente lungo i muri e saggiando la tenuta del pavimento prima di avanzare.
- Non utilizzare apparecchiature elettriche e non usare ascensori e montacarichi.

Recarsi al punto di raccolta assegnato, seguendo i percorsi di fuga indicati o le istruzioni impartite dagli addetti all'emergenza.

### **In caso di mancanza improvvisa di tensione elettrica**

- Verificare se il black out riguarda uno o più locali, l'intero edificio o più edifici
- Sospendere le attività.
- Non utilizzare ascensori e montacarichi.
- Attendere istruzioni da parte degli addetti preposti all'emergenza.

### **In caso di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, ecc.)**

- Mantenere la calma e dare l'allarme al fine di far intervenire gli addetti preposti all'emergenza e i soccorsi esterni.
- In attesa dei soccorsi:
  - coprire il paziente e proteggerlo dall'ambiente.
  - incoraggiare e rassicurare il paziente.
  - slacciare delicatamente gli indumenti stretti (cintura, cravatta) per agevolare la respirazione.
  - NON lasciarsi prendere dal panico.
  - NON spostare la persona traumatizzata se non strettamente necessario per situazioni di pericolo ambientale (gas, incendio, pericolo di crollo imminente, ecc.).
  - NON somministrare cibi o bevande e NON fare assumere farmaci.

Mettersi a disposizione e coadiuvare gli altri Addetti preposti all'emergenza e/o dei soccorsi esterni sopraggiunti.



## Allegato 4 - Modello di Verbale di riunione di coordinamento e sopralluogo

In relazione al contratto **“CONCESSIONE SERVIZIO BAR CAFFETTERIA PRESSO CITTÀ UNIVERSITARIA, INGRESSO PRINCIPALE P.LE ALDO MORO, 5”**

### I SOTTOSCRITTI

[DEC], in qualità di Direttore dell'Esecuzione del Contratto,

[Responsabile], in qualità di Responsabile delle Attività in Concessione,

CON LA COMPARTECIPAZIONE DEI PRESENTI

Nominativo	Struttura di Appartenenza	Qualifica	Firma
[Nominativo]	Amministrazione Concedente	Responsabile del Procedimento	
[Nominativo]	Amministrazione Concedente	Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione o suo incaricato	
[Nominativo]	Amministrazione Concedente	Medico Competente Coordinatore o suo incaricato	

### DICHIARANO

- di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori oggetto della Concessione, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere il Concessionario nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- di aver rivisto e/o integrato congiuntamente i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, parte della documentazione contrattuale, con le seguenti osservazioni:
  - [Osservazioni]ed azioni da intraprendere:
  - [Azioni]

Resta inteso che il Responsabile delle Attività in Concessione dovrà rivolgersi al DEC Direttore dell'Esecuzione del Contratto dell'Amministrazione Concedente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività dell'Amministrazione Concedente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi interferenziali individuati, rimane obbligo del Concessionario provvedere a:

- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate e appropriate attrezzature (art. 71 del D.Lgs. 81/2008);



- fornire ai lavoratori idonei DPI se necessari (art. 77 del D.Lgs. 81/2008);
- fornire all'Amministrazione Concedente il proprio organigramma sulla salute e sicurezza;
- fornire il Certificato di Iscrizione alla **Camera di Commercio**, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- fornire una autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti tecnico-professionali ai sensi dell'Allegato XVII al D. Lgs. 81/08.

Roma, lì [Data]

Per l'Amministrazione Concedente

Per il Concessionario

\_\_\_\_\_  
Direttore dell'Esecuzione del Contratto

\_\_\_\_\_  
Responsabile delle Attività in Concessione